

Venezia protagonista a Corfù tra overtourism e diplomazia culturale

Marco Polo System ospite della seconda edizione del Corfu International Tourism Forum (19-21 ottobre). Venezia al centro, tra problematiche e nuovi progetti internazionali.

Organizzato dalla municipalità di Corfù e dall'Università dello Jonio, con il supporto del Ministero della Cultura ellenico e dei maggiori organismi di rappresentanza del settore turistico e alberghiero (tra cui Ionian Inspires, Federalberghi), il Forum, che si terrà nel centro della città storica di Kerkyra, capoluogo dell'isola, dal 19 al 21 ottobre, richiama rappresentanti ed esperti su scala internazionale al fine di confrontarsi su temi legati a turismo, patrimonio culturale e investimenti. Overtourism, sharing economy, turismo di massa e tutela dell'incommensurabile patrimonio culturale presente sull'isola occuperanno per tre giorni partecipanti e pubblico in tavoli di discussione e conferenze. Fin qui, i problemi, mentre le nuove prospettive di lotta a questa particolare forma di decadimento saranno protagoniste della parte costruttiva della tre giorni congressuale.

A fare da "ponte" con l'Italia è stata invitata **Marco Polo System**, che sarà rappresentata dal fondatore **Pietrangelo Pettenò** e dal project manager Alberto Cotrona. L'isola ha un profondo legame storico-culturale con Venezia, un rapporto millenario rinsaldato nel 2017 attraverso la firma congiunta del sindaco **Konstantinos Nikolouzos** e Pettenò di un protocollo di cooperazione per la promozione e tutela della comune eredità culturale. Corfù e Venezia si pongono come elementi centrali del nuovo canale tra Grecia e Italia, una corrente creativa che prende vita attraverso progettazione europea e azioni mirate sul territorio, come nel caso della Via Europea della Seta – European Silk Road, network internazionale fondato da Marco Polo lo scorso anno, composto di 27 membri, che ha in Corfù una solida base per iniziative di promozione territoriale a tema gastronomico - il celebre MedTaste, prima con la chef greca Marina Beska protagonista di un'avventura itinerante in Magna Grecia sul tema delle contaminazioni greco-veneziane in cucina, poi con il veneziano Giuseppe Galardi dell'Osteria Ai Assassini, a sua volta cuoco viaggiatore ospite a Corfù per la rassegna gastronomica internazionale dello scorso maggio - , e storico-culturale, come le iniziative di cooperazione per la tutela e valorizzazione del patrimonio fortificato, che stanno per sfociare nella mostra "Forti che uniscono", in procinto di inaugurare proprio a Corfù nelle prossime settimane.

La ventennale attività di diplomazia culturale, espressa in senso innovativo e creativo in progetti di cooperazione internazionale, sarà il tema dello speech di Pettenò, dedicato alle buone pratiche e al coinvolgimento del patrimonio d'origine veneziana in progetti di recupero e valorizzazione (esemplari i progetti sulle antiche rotte e gli empori, i forti e le rocche disseminate nel Golfo di Venezia, dall'Adriatico alla Turchia). Il mito come strumento di differenziazione dell'offerta



turistica, attraverso il coinvolgimento di importanti scrittori italiani contemporanei (“Write your myth in Corfu”), sarà il tema dell’intervento di Cotrona.

“Ancora una volta l’apertura e la cooperazione – commenta Pettenò – diventano motore di sviluppo, ponendo Venezia al centro di un mondo di cultura e dialogo”.

Alberto Cotrona
communication manager Marco Polo System
info@marcopolosystem.it alberto.cotrona@gmail.com
0039 3483294525